



Presidenza del Consiglio dei Ministri
DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE EUROPEE



ACCORDO DI PROGRAMMA
TRA

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
"DIPARTIMENTO POLITICHE EUROPEE"

E
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA "TOR VERGATA"
Dipartimento di Studi di Impresa Governo Filosofia

Le parti:

Dipartimento per le politiche europee della Presidenza del Consiglio dei Ministri (di seguito **Dipartimento**), con sede in 00186 - Roma, Largo Chigi, 19, codice fiscale 80188230587, rappresentato dal Capo del Dipartimento Ministro Vincenzo GRASSI

L'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata" (Dipartimento di Studi di Impresa Governo Filosofia) – con sede in via Columbia, 2 -00133 - Roma, codice fiscale 80213750583, P. IVA 02133971008, rappresentata dal Prof. Francesco Ranalli, autorizzato a sottoscrivere in forza dei poteri attribuiti dallo Statuto di Ateneo

PREMESSO CHE

- il sistema degli appalti è un potente motore della crescita europea. Gli obiettivi di trasparenza e concorrenza che la disciplina degli appalti pubblici persegue rappresentano un volano strategico per la realizzazione del mercato unico e contribuiscono all'aumento della competitività europea. Attraverso una maggiore efficienza delle procedure di affidamento è inoltre possibile realizzare l'obiettivo del contenimento della spesa pubblica senza rinunciare alla qualità dell'appalto (*best value for money*).
- La revisione della disciplina in materia di appalti e concessioni costituisce un utile momento di riflessione per:
 1. migliorare la definizione degli obiettivi strategici orizzontali;
 2. semplificare e modernizzare il quadro normativo di settore, con l'integrazione di un sistema di centralizzazione e la razionalizzazione della spesa pubblica;
 3. rafforzare gli strumenti di programmazione e controllo in fase di esecuzione;
 4. rendere effettiva e rafforzare la partecipazione delle PMI al mercato dei contratti pubblici.

CONSIDERATO CHE

- il Dipartimento delle Politiche Europee, di seguito il Dipartimento, istituito con legge n. 183 del 16 aprile 1987, è la struttura di supporto della quale si avvale il Presidente del

Handwritten signature

Consiglio dei Ministri per l'attività inerente all'attuazione delle politiche europee generali e settoriali e degli impegni assunti nell'ambito dell'Unione europea;

- detto Dipartimento, ai sensi del decreto di organizzazione interna del 7 dicembre 2012, provvede:
 1. alla predisposizione delle norme, seguendone l'iter parlamentare, volte ad adeguare l'ordinamento italiano alle direttive dell'Unione europea;
 2. al monitoraggio della corretta e tempestiva attuazione delle normative dell'Unione europea da parte delle amministrazioni pubbliche e delle regioni e province autonome, nonché delle azioni necessarie per prevenire il contenzioso dinanzi alla Corte di giustizia dell'Unione europea;
 3. all'informazione ed alla comunicazione sulle attività dell'Unione europea e sulla partecipazione ad essa dell'Italia, e in particolare alla diffusione delle notizie relative alla normativa di adeguamento dell'ordinamento interno alle norme dell'Unione europea
 4. alla formazione di operatori pubblici e privati sulla normativa, sulle politiche e sui programmi dell'Unione europea;
 5. agli adempimenti riguardanti la informazione di operatori pubblici e privati con riferimento ai temi ed ai problemi europei e alle altre iniziative di sostegno alle politiche europee;
- nell'ambito del Dipartimento, l' Ufficio per la cittadinanza europea, il mercato interno e gli affari generali (CEMIAG), in particolare, svolge attività di assistenza e formazione in materia europea rivolta al personale pubblico delle amministrazioni centrali, delle Regioni, delle Province autonome e degli Enti territoriali e promuove le attività di assistenza tecnica e formativa nell'adeguamento amministrativo e legislativo alle norme dell'Unione europea; cura le tematiche relative agli appalti pubblici, assicurandone la supervisione e i rapporti con la Commissione europea; assicura, inoltre, i necessari contatti con l'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici;
- detto Ufficio è chiamato a svolgere le attività legate alla complessa opera per il recepimento delle nuove direttive europee in materia di appalti e concessioni (a partire dal 2014) ed, in questo contesto è chiamato a valutare le modifiche normative introdotte dalla nuova disciplina europea;
- a tal fine, detto Ufficio ritiene di dover approfondire gli elementi che possono consentire al sistema degli appalti pubblici di incidere sulla spesa pubblica, attraverso la valutazione dei relativi vincoli di natura regolamentare, economica, istituzionale e culturale anche alla luce degli interessi concretamente coinvolti e rappresentati dagli stakeholders pubblici e privati di riferimento;
- **l'Università di Roma Tor Vergata**, di seguito l'Università, è riconosciuta a livello mondiale come Centro di Eccellenza della ricerca interdisciplinare nel settore del Procurement sia Pubblico che Privato dimostrando un costante impegno nel promuovere ed approfondire il dibattito culturale e scientifico su tali temi, lavorando al fianco di governi, imprese ed istituzioni;
- detta Università sin dal 2010 collabora con il Dipartimento Politiche Europee per l'organizzazione di eventi e convegni sul Procurement, tra cui: "Il *Pre-Commercial Procurement*: gestire la domanda pubblica per favorire l'innovazione" (2010); "La nuova direttiva sugli appalti pubblici: opportunità e criticità" (2013) e "*Using Public Procurement to promote an Innovative, Sustainable and Inclusive Growth: Strategies and Challenges*" (2013);

- il Gruppo di Ricerca di detta Università - in occasione della pubblicazione del Green Paper della Commissione Europea sulle nuove Direttive appalti - ha partecipato alla consultazione pubblica mettendo a punto un comprensivo report che ha ricevuto l'attenzione delle autorità europee;
- detta Università ha collaborato inoltre con numerose Amministrazioni pubbliche centrali e regionali vincendo nel 2004, il "Premio MEF Consip *Master in E-Procurement*", bando di gara competitivo indetto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze e da Consip, per il migliore progetto formativo in materia di appalti ed approvvigionamenti
- detta Università svolge, inoltre, con la Fondazione PromoPA la rilevazione annuale dello stato delle competenze nel *procurement* della Pubblica Amministrazione e nel campo degli appalti pubblici è risultata vincitrice del bando di gara per la formazione e sostegno alle imprese (Regione Sardegna) con la creazione dello "Sportello Appalti imprese in Sardegna" volto a fornire un'ampia gamma di strumenti da utilizzare in fase di partecipazione agli appalti;
- detta Università ha istituito due master (in italiano, dal 2004 ed in inglese dal 2012) sul tema della gestione degli appalti che vedono il supporto di un team di professori universitari di reputazione internazionale di eccellenza nella formazione e consulenza sui temi del *Procurement* e del *Supply Chain Management*. Presso Tor Vergata hanno trovato spazio nel 2006 e 2011 due convegni internazionali sul *procurement* pubblico di importante caratura mondiale. Le pubblicazioni scientifiche in riviste di prestigio internazionale dei ricercatori di Tor Vergata sono ormai numerose. Inoltre, Gustavo Piga, Giancarlo Spagnolo e Nicola Dimitri (Direttore e docenti presso i Master) sono i curatori del libro "*Handbook of Procurement*" pubblicato presso la prestigiosa *Cambridge University Press* e citato dal Parlamento Europeo.
- i ricercatori di detta Università sono coinvolti in consulenze per organizzazioni sovranazionali sul tema degli appalti pubblici (*Asian Development Bank, European Bank for Reconstruction and Development, European Commission, Ifad, Inter-American Development Bank, Oecd-Sigma, World Bank*);
- di recente, infine, detta Università ha istituito *PROXENTER*, centro di ricerca interdisciplinare sul *Procurement* Pubblico e Privato e sulla *Supply Chain* diretto dall'economista Elisabetta Iossa. A tal fine, il Centro si propone di promuovere seminari, convegni, dibattiti di carattere nazionale e internazionale; di pubblicare i risultati delle ricerche effettuate; di sviluppare progetti di ricerca con enti pubblici e privati su temi d'interesse comune, legate al *procurement* pubblico e privato; di identificare e promuovere la diffusione di *best practice* e toolkit nel *procurement*.

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Art. 1
(Premessa)

La premessa costituisce parte integrante e sostanziale del presente Accordo di programma.

Handwritten signature

Art. 2
(Oggetto)

1. Il presente Accordo di programma ha ad oggetto la collaborazione tra il Dipartimento per le Politiche europee e l'Università "Tor Vergata" al fine di promuovere, nel perseguimento dei rispettivi fini istituzionali, le condizioni per un uso degli appalti pubblici e delle concessioni orientato alla crescita, al rafforzamento del mercato unico, ad un aumento dell'efficienza nelle procedure di acquisto della pubblica amministrazione centrale e locale, in una logica di abbattimento della spesa pubblica, anche attraverso la valutazione delle istanze dei differenti *stakeholders* pubblici e privati coinvolti.
2. Per realizzare questi obiettivi generali e particolari di trasposizione ed applicazione delle nuove Direttive europee sugli Appalti Pubblici, si ritiene necessario attuare una strategia di sensibilizzazione rivolta ad operatori pubblici e privati.

Art. 3
(Attività)

L'Università si impegna a realizzare per il Dipartimento le attività di seguito descritte:

- a) la predisposizione di un documento di valutazione economica e giuridica a supporto delle attività di recepimento delle nuove direttive sugli Appalti Pubblici, volta ad identificare gli elementi per la semplificazione e aggiornamento del quadro normativo di settore, con approfondimenti relativi in particolare alle norme a recepimento facoltativo;
- b) un'analisi di impatto giuridico-economico degli effetti delle nuove norme distinto per aree tematiche (in particolare uso strategico degli appalti, procedure di aggiudicazione, requisiti di accesso, *e-procurement*, concessioni) che individui, per macro settori, i principali ostacoli ed i conseguenti effetti economici sull'economia nazionale;
- c) un rapporto sugli elementi che consentano al Dipartimento di definire un piano per la sensibilizzazione degli operatori coinvolti;

L'Università dovrà inoltre impegnarsi a realizzare con il DPE almeno tre eventi pubblici sui temi che verranno individuati, sulla base delle valutazioni che emergeranno dall'attività descritta ai punti precedenti (in particolare al punto c).

Articolo 4
(Impegni delle Parti)

Le Parti curano il coordinamento, la progettazione, la realizzazione, la gestione ed il controllo di qualità delle attività descritte al precedente articolo.

Le Parti si impegnano a collaborare ciascuna per il proprio ambito di competenza, curando, altresì, la diffusione del presente Accordo nei modi e nelle sedi che esse riterranno opportuni.

Art. 5
(Oneri di attuazione)

Il Dipartimento finanzia le attività di cui all'art. 3 del presente Accordo di programma, con un contributo del valore complessivo di euro 15.000,00 (quindicimila/00) IVA esente ai sensi dell'art. 10, DPR n. 633 del 26 ottobre 1972.

Tale importo è onnicomprensivo ed è destinato a coprire ogni costo necessario alla miglior realizzazione delle attività oggetto di prestazione da parte dell'Università di Tor Vergata. L'importo di euro 15.000,00 non è comprensivo dei costi delle sale nelle quali si svolgeranno i workshop e gli eventi pubblici previsti dall'art. 3 nonché le spese di missione dei relatori ai suddetti eventi.

Il Dipartimento si impegna a versare all'Università il suddetto contributo in due quote come di seguito descritte: la prima quota, di euro 5.000,00 (cinquemila/00) sarà corrisposta a realizzazione del documento di cui al punto a) del precedente art. 3 del presente Accordo; il saldo sarà versato alla conclusione del progetto, previa approvazione, da parte del Dipartimento, del rendiconto delle attività svolte dall'Università.

Art. 6 (Referenti del progetto)

Referenti per ciascuna delle Parti, relativamente alla gestione ed attuazione del presente Accordo, sono:

- per il Dipartimento: il Coordinatore dell'Ufficio per la Cittadinanza europea, il mercato interno e gli affari generali (CEMIAG);
- per l'Università: Prof. Gustavo Piga

Art. 7 (Efficacia e durata)

Il presente Accordo ha efficacia tra le parti a far data dalla relativa registrazione dell'Accordo sino al 31/12/2015.

Il presente Accordo può essere rinnovato con successivo atto sottoscritto dalle Parti entro 30 (trenta) giorni dalla scadenza.

Art. 8 (Modifiche)

Qualsiasi modifica ed integrazione del presente Accordo dovrà essere concordata fra le Parti con un atto aggiuntivo sottoscritto da entrambe.

Art. 9 (Trattamento dei dati personali)

Le Parti provvederanno al trattamento dei dati personali relativi al presente Accordo nell'ambito del perseguimento dei rispettivi fini istituzionali ed unicamente per le finalità connesse all'esecuzione degli stessi, nel rispetto di quanto previsto dal d.lgs 30 giugno 2003, n.196.

Art. 10 (Foro competente)

Qualsiasi controversia in ordine all'esecuzione e/o interpretazione del presente Accordo sarà demandata in via esclusiva al Foro di Roma.

Art. 11
(Registrazione)

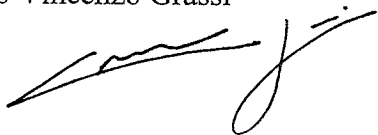
Il presente Accordo, redatto in due copie originali, consta di sei pagine, ciascuna delle quali siglata dalle Parti, e sarà registrato, ove occorresse, ai sensi degli artt.5, 6, 39 e 40 del D.P.R. 131 del 26 aprile 1986.

Le spese dell'eventuale registrazione sono a carico della parte che la richiede.

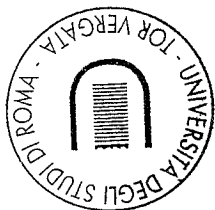
Letto, approvato e sottoscritto.
Roma, li 25/10/2013

per il Dipartimento per le Politiche europee della Presidenza del Consiglio dei Ministri:

Il Capo del Dipartimento
Ministro Vincenzo Grassi



per l'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata"
Dipartimento di Studi di Impresa Governo Filosofia
Il Direttore del Dipartimento
Prof. Francesco Ranalli





Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE EUROPEE

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400 e successive modificazioni ed integrazioni recante "Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri";

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante "Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59" ed in particolare l'articolo 8 che prevede, tra l'altro, l'autonomia gestionale delle spese;

VISTO il D.P.C.M. 22 novembre 2010 concernente la disciplina dell'autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei Ministri emanato ai sensi dell'art. 8 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il DPCM 22 luglio 2013 con il quale il Ministro plenipotenziario Vincenzo Grassi è stato nominato Capo del Dipartimento per le politiche europee;

VISTO il Decreto in data 27 settembre 2013 con il quale il Capo del Dipartimento per le politiche europee ha delegato la D.ssa Anna Maria Villa, Consigliere del ruolo dirigenziale di prima fascia della Presidenza, Coordinatore dell'Ufficio per la cittadinanza europea, il mercato interno e gli affari generali (CEMIAG) del Dipartimento, il potere di spesa e le funzioni riguardanti le risorse relative alle competenze dell'Ufficio CEMIAG;

VISTO il Decreto del Ministro per gli affari europei in data 3 ottobre 2013 con il quale è stato conferito alla D.ssa Anna Maria Villa l'incarico di Capo del Dipartimento Vicario per i casi di assenza o di impedimento del Capo del Dipartimento;

CONSIDERATO che il Dipartimento per le politiche europee segue le questioni del Mercato interno riguardanti la libera circolazione delle persone, servizi e delle merci, libertà di stabilimento, diritto delle società, proprietà intellettuale ed industriale, inoltre provvede all'informazione e l'assistenza ai cittadini nelle materie rilevanti per l'Unione europea, promuovendo l'accesso alle politiche, ai programmi e alle normative dell'Unione d'intesa con le istituzioni nazionali ed europee e con gli organi di informazione;

CONSIDERATO che il Dipartimento a partire dal 2014 svolgerà attività legate alla complessa opera per il recupero delle nuove direttive europee in materia di appalti e concessioni ed in questo contesto è chiamato a valutare le modifiche normative introdotte dalla nuova disciplina europea;

CONSIDERATO che l'Università degli studi di Roma Tor Vergata – Dipartimento degli studi di Impresa, Governo e Filosofia è riconosciuta a livello mondiale come centro di eccellenza della ricerca interdisciplinare nel settore del Procurement sia pubblico che privato dimostrando un costante impegno nel promuovere ed approfondire il dibattito culturale e scientifico su tali temi, lavorando a fianco di governi, imprese e istituzioni;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE EUROPEE

VISTO l'accordo di programma sottoscritto in data 25/10/2013 avente per oggetto la collaborazione tra il Dipartimento per le politiche europee e l'Università degli studi di Roma Tor Vergata - Dipartimento degli studi di Impresa, Governo e Filosofia al fine di promuovere, nel perseguimento dei rispettivi fini istituzionali, le condizioni per un uso degli appalti pubblici e delle concessioni orientato alla crescita, al rafforzamento del mercato unico, ad un aumento dell'efficienza nelle procedure di acquisto della pubblica amministrazione centrale e locale, in una logica di abbattimento della spesa pubblica, attraverso la valutazione delle istanze dei differenti *stakeholders* pubblici e privati coinvolti, attraverso una strategia di sensibilizzazione rivolta ad operatori pubblici e privati;

VISTO l'art. 5 del citato Accordo che prevede un onere onnicomprensivo a carico del Dipartimento, pari ad euro 15.000,00 (quindicimila/00), destinato a coprire ogni costo necessario alla miglior realizzazione delle attività oggetto di prestazione da parte dell'Università di Tor Vergata da versare in due quote: la prima quota di € 5.000,00 sarà corrisposta a realizzazione del documento di cui al punto a) dell'art. 3 dell'Accordo in argomento; il saldo sarà versato alla conclusione del progetto previa approvazione, da parte del Dipartimento, del rendiconto delle attività svolte dall'Università;

VISTO l'art. 7 dell'Accordo di programma che fissa la durata sino al 31/12/2015 a decorrere dalla data della sottoscrizione, da rinnovare con successivo atto sottoscritto dalle parti entro 30 giorni dalla data di scadenza della sottoscrizione;

DECRETA

Art. 1

E' approvata la spesa di euro 15.000,00 (quindicimila/00), come prevista dall'art. 5 dell'Accordo di programma del 25/10/2013, per l'attività di collaborazione sino al 31/12/2015 tra il Dipartimento per le politiche europee e dell'Università degli studi di Roma Tor Vergata - Dipartimento degli studi di Impresa, Governo e Filosofia e posta a carico del Capitolo 333 del bilancio della Presidenza del Consiglio dei Ministri CR 4 - Affari europei per l'esercizio finanziario 2013.

Roma, 19 DIC. 2013

Il Capo del Dipartimento Vicario
D.ssa *Giana Maria Villa*



dipartimento studi
■ impresa
■ governo
■ filosofia
igf

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA TOR VERGATA
Dipartimento di Studi di Impresa Governo Filosofia

Roma, 18 Dicembre 2013

Alla c.a. Dott.ssa Annamaria Villa

Oggetto: Firma precisazione accordo di programma del 25/10/2013
Tor Vergata – Dipartimento Politiche Europee

Presidenza del Consiglio dei Ministri

DPE 0009788 A-1.4.3
del 18/12/2013



8688661

Via Columbia 2 – 00133 - Roma



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE EUROPEE

Ufficio per la Cittadinanza europea

il Mercato Interno ed Affari generali

Università di Tor Vergata
Dipartimento di Studi di Impresa
Governi Filosofia
c.a. Prof. Francesco Ranalli

Oggetto: Accordo di programma del 25/10/2013

Si fa riferimento all'Accordo in oggetto ed in particolare a quanto espresso all'art. 5 (oneri di attuazione), secondo capoverso: *"l'importo complessivo di euro 15.000,00 non è comprensivo dei costi delle sale nelle quali si svolgeranno i workshop e gli eventi pubblici previsti dall'art. 3 nonché le spese di missione dei relatori ai suddetti eventi"*.

Si precisa che eventuali costi aggiuntivi per lo svolgimento delle attività predette e non preventivamente rinvenibili, non potranno essere posti a carico del Dipartimento Politiche Europee.

Il Coordinatore dell'Ufficio
Dott.ssa Annamaria VILLA

Per Accettazione

F. Ranalli